

di **GIULIO MARCONI**

Terni

**P**rosegue lo scontro sull'ambiente: dopo la conferenza dell'Arpa, il lancio degli stati generali da parte del Comune e la scoperta delle autorizzazioni per un nuovo impianto, maggioranza e opposizione della città di Terni si sfidano a colpi di dichiarazioni in merito agli ultimi avvenimenti.

“Se consideriamo la convocazione da parte del Comune della due giorni dedicati all'ambiente, in programma per il 17 e 18 giugno prossimi, come una nostra vittoria, - dichiara Marco Celestino Cecconi, capogruppo di Fratelli d'Italia - non è per ascrivere un merito tanto per fare”.

“La mia richiesta - prosegue - di una verifica a trecentosessanta gradi sui livelli dell'inquinamento a Terni e l'impatto sulla salute risale a circa sei mesi fa”. La richiesta del consigliere di Fratelli d'Italia risale infatti al 21 dicembre 2015. “Adesso, con il carico pesante di questo peggioramento, leggiamo il programma

**Marco Cecconi (Fdi)**

“Da 6 mesi chiediamo la verifica che Comune e Arpa si sono decisi a fare solo oggi”



L'inceneritore Terni Biomassa

## È finita l'epoca del negazionismo ambientale

di dettaglio del 17 e 18 giugno e troviamo per esempio plurimi interventi di quella stessa Arpa che ha dovuto essere tirata per i capelli e dai carabinieri, per “scoprire” quello che già tutti sapevano a carico di Terni Biomasse ed il rischio è quello che si parli di tutto, per parlare il meno possibile della pressante situazione dell'inquinamento a Terni”.

Dal canto suo, ieri il presidente del gruppo consiliare del Pd, Andrea Cavic-

chioli, ha espresso un parere positivo sul lavoro svolto dalla giunta sulle dinamiche ambientali: “L'approccio è stato positivo, rivolto alla tutela della salute dei cittadini, a sostenere posizioni amministrative coerenti con il principio di precauzione ed a favorire trasparenza nell'informazione e nella divulgazione dei dati”. “La posizione del gruppo del Pd, - aggiunge - è contraria, all'insediamento di nuovi impianti nella conca ternana che

provocano impatto ambientale per le emissioni, tenendo conto della qualità dell'aria recentemente confermata dagli accertamenti dell'Arpa, della conseguente necessità di evitare nuove emissioni e di porre in essere azioni concrete per il risanamento”. Dichiarazione che stona però, con quanto affermato ieri dal Movimento cinque stelle di Terni che ha accusato il Pd di aver taciuto alla cittadinanza e all'opposizione le autorizzazioni, ri-

lasciate nel 2009, per avviare un nuovo impianto nella zona di Maratta. “Apprendiamo con positività le dichiarazioni rilasciate da Arpa, anche se con colpevole ritardo” dice Thomas De Luca consigliere del Movimento 5 stelle di Terni, che aggiunge: “Gli stati generali, che dovrebbero essere un momento di confronto tra la cittadinanza e i vari organi presenti, peccano di questo confronto, le tre ore dedicate ai tavoli tecnici non sono sufficienti per un serio dibattito su quelli che sono temi fondamentali per i cittadini di Terni: ambiente e salute”. “Vogliamo sapere esattamente qual è il rischio che corriamo, quale l'effetto sinergico di più agenti inquinanti sul nostro corpo - conclude - chi ha contribuito alla situazione in cui ci troviamo ora, non dovrà esserci nel futuro”.

Situazione in divenire quindi, quella sul tema ambiente-salute; le giornate del 17 e 18 giugno preparate dal Comune per informare i cittadini ed aprirsi al confronto, saranno fondamentali per capire meglio la situazione critica che sviluppa la Conca.

**Andrea Cavicchioli (Pd)**

“No a nuovi impianti nella Conca ternana che provocano un forte impatto per le emissioni”

## Novelli, c'è l'accordo

Sarà rinnovato per altri 18 mesi il contratto di solidarietà per 70 dipendenti amministrativi degli uffici ternani

TERNI - Verrà rinnovato per altri 18 mesi, a partire dal primo luglio, il contratto di solidarietà per una settantina di dipendenti degli uffici amministrativi di Terni del gruppo Novelli.

È quanto stabilito dal consiglio di amministrazione del gruppo e condiviso dall'assemblea dei lavoratori.

Proprio l'iniziale mancata proroga della solidarietà, la scorsa settimana, aveva spinto i dipendenti interessati a proclamare uno sciopero, poi sospeso in occasione dell'incontro tra cda e sindacati nazionali.

Il verbale di accordo sul

contratto verrà ratificato il 21 giugno in occasione di un incontro convocato presso la direzione territoriale del lavoro.

“Abbiamo raggiunto un primo risultato - commenta Pierluigi Cecchini, segretario provinciale Uila Uil di Terni -, ora ci aspetta però la partita principale in vista della vendita del gruppo, unica soluzione possibile per salvare l'azienda”.

Il gruppo leader nel settore agroalimentare sta infatti attraversando una delicata fase di transizione che ha visto anche lo scorporo del settore trasporti.

Scorporo che è proprio all'origine della vertenza delle ultime settimane. Vertenza che sembra incamminata finalmente verso un esito positivo.

“Vogliamo ringraziare tutti coloro che attraverso un'azione unitaria hanno permesso il raggiungimento di questo accordo” commenta il vicepresidente della Regione, Fabio Paparelli. Un accordo - spiega Paparelli - che consentirà ai dipendenti di Novelli di continuare a lavorare per una prospettiva di tenuta produttiva ed occupazionale”.

A.C.

## TerniEnergia investe in Africa, commessa da 8 milioni di euro in Zambia e una filiale in Mozambico

TERNI - TerniEnergia rafforza la sua presenza in Africa nel settore fotovoltaico: la società ha infatti acquisito, per conto di una primaria utility italiana, una commessa del valore di circa otto milioni di dollari relativa alla realizzazione in Zambia di un impianto di taglia industriale della potenza complessiva di 34 MWp.

L'accordo industriale si aggiunge ai 150 MW realizzati in Sudafrica, all'apertura di una filiale in Mozambico per la partecipazione a gare internazionali e all'ottenimento di una commessa in Egitto per altri 47 MW.

TerniEnergia, inoltre, garantisce con continuità pluriennale - sottolinea la stessa azienda - le attività produttive allo sviluppo di nuovi impianti e quelle di gestione e manutenzione.

L'impianto dello Zambia sarà installato in località Lusaka nella provincia omonima su un'area di circa 50 ettari. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime circa 150 lavoratori per l'installazione di circa 106.260 moduli poly di 320 Wp di potenza. È previsto l'utilizzo di 2.550 chili di telai di carpenteria in acciaio e la posa di 960 chilometri di cavi elettrici.